

***“Filiera del Pomodoro da industria.
Dalla sperimentazione alla sostenibilità economica”***

Tortona (AL) - Hotel Ristorante “Il Carettino”

***Strategie e strumenti per la sostenibilità
economica della coltivazione del
pomodoro da industria***

Prof. Gabriele Canali

SMEA, Alta scuola in economia agro-alimentare
Università Cattolica del S. Cuore, sede di Piacenza e Cremona

Tortona, 24 gennaio 2020



Premessa:

non «uno» ma «tanti» costi di produzione

- Il costo di produzione ad ettaro di una coltura dipende da tante variabili, molte delle quali sono funzione, tra l'altro,
 - della figura dell'imprenditore concreto considerato (coltivatore diretto, gestione in economia, ecc.)
 - delle condizioni pedoclimatiche ed economiche locali
 - delle dimensioni dell'azienda agricola e della superficie mediamente destinata a questa coltura
 - delle scelte dell'imprenditore concreto relative ad alcune variabili chiave (macchine di proprietà, noleggio o ricorso a conto terzi, ad esempio).

- Per tutte queste ragioni, non si può correttamente parlare di «un» costo di produzione, ma di «diversi» costi di produzione.

Diverse modalità di calcolo dei costi di produzione e assunzioni implicite

- In molti casi il calcolo del cosiddetto costo di produzione, si limita a considerare le «principali» voci di costo, ma non «tutte»
- In particolare è sempre relativamente più facile analizzare le voci di costo esplicite, cioè quelle relative a fattori di produzione (e costi in genere) acquisiti al di fuori dell'azienda; raramente vengono considerati anche tutti i costi impliciti
- Per le operazioni colturali, ad esempio, si fa spesso riferimento ai costi dei servizi offerti dai contoterzisti, mentre in realtà sono realizzati dall'imprenditore. Ciò può influenzare il risultato in modo non trascurabile (diversi ammortamenti).

Un percorso per verificare la sostenibilità economica della coltivazione del pomodoro

- Il costo che conta per la sostenibilità dell'attività produttiva (nel tempo), è il costo medio unitario: deve essere stabilmente al di sotto o al più uguale al prezzo medio di vendita.
- Il costo da considerare, per la sostenibilità, è il costo totale. Se non è questo, l'azienda (e l'attività produttiva) può «sopravvivere» per un breve periodo ma non può dirsi sostenibile nel tempo.
- Il costo medio unitario, ovviamente, è ottenuto dividendo il costo totale per le rese.
- Quindi la risposta può essere strutturata su due percorsi, strettamente connessi, relativi a questi due elementi.

Le voci di costo sulle quali si può agire: operazioni colturali e macchine

- Le tecniche agronomiche non sono stabili e immutabili, e non sono uguali nei diversi territori: per questa ragione è necessaria un'attenta valutazione sulla effettiva efficacia delle scelte relative alle diverse operazioni.
 - Quale spazio per forme di agricoltura più conservativa?
 - Quali interventi in terreni con rotazioni colturali molto diverse tra loro?
- Dal punto di vista economico la scelta principale per le operazioni colturali è tra il «fare» o il «far fare»: quali costi per gli ammortamenti delle diverse macchine? Ci sono le dimensioni adeguate per essere efficienti?
- In particolare la raccolta!

Le voci di costo sulle quali si può agire: piantine, manichette, fertilizzanti, agrofarmaci

- L'acquisto di questi fattori di produzione può rappresentare una grande occasione per realizzare delle economie commerciali se i produttori sono associati e riescono così ad ottenere condizioni di maggiore favore (una OP efficiente può svolgere un ruolo molto importante in questo senso).
- Le scelte tecniche sono forse anche più importanti: un'agricoltura sempre più professionale e sempre meglio supportata da adeguati strumenti di consulenza agronomica può fare molto per ottimizzare le scelte di intervento e i relativi costi [verso un'agricoltura sempre più di precisione].

Le voci di costo sulle quali si può agire: il costo d'uso del terreno

- Un elemento molto «aleatorio» nei costi colturali è il costo d'uso del capitale fondiario che viene considerato.
- In tante analisi di costi spesso viene addirittura omesso.
- In altre analisi si considerano canoni d'affitto o stime di benefici fondiari locali senza evidenziare che questo dato può essere molto variabile da territorio a territorio.
- I canoni d'affitto, infatti, variano molto in base alle condizioni locali dei mercati fondiari e quindi della domanda e dell'offerta di terreni in affitto.
- L'impatto dei canoni sul costo di produzione può essere elevatissimo, anzi decisamente eccessivo. E' una scelta cruciale per un imprenditore agricolo in questo settore.

L'impatto delle rese sul costo di produzione unitario

- Mentre gran parte dei costi sono sostanzialmente definiti, nel corso della campagna produttiva, una volta fatte le scelte di fondo sulla struttura organizzativa aziendale, una grande incertezza grava sul fattore delle rese produttive, per ovvie ragioni.
- Le tecniche produttive adottate possono spingere in modo significativo le rese verso l'alto, ma fattori esogeni e ambientali possono condizionarle.
- Il rischio e l'incertezza, anche a causa del cambiamento climatico in corso, sono aumentati.
- Taluni fattori possono essere considerati più attentamente: ad esempio il ruolo delle rotazioni.

La gestione del rischio: un fattore chiave per la sostenibilità economica

- Per le ragioni ricordate, il rischio tecnologico ed economico è aumentato in modo non trascurabile, sia per effetto del clima che per le modifiche nella PAC.
- Le assicurazioni svolgono un ruolo molto importante (sia in termini di costi che di riduzione di taluni rischi)
- Nuove strumenti mutualistici di stabilizzazione del reddito, potranno contribuire ulteriormente a stabilizzare il redditi, e quindi ad assicurare sostenibilità economica, se ben strutturati e ben gestiti.

In sintesi: quale sostenibilità economica?

- La professionalità come produttori deve evolvere verso una professionalità come imprenditori
- Una attenta capacità di valutazione tecnica ma soprattutto economica è indispensabile per assicurare la sostenibilità.
- L'organizzazione di un sistema produttivo locale è elemento sempre più decisivo per il contributo che può dare anche nella direzione della sostenibilità economica.



Grazie per l'attenzione